

Collana Studi e Ricerche 40



Frammenti

Per un discorso sul territorio

Attilio Celant



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2016

Manoscritto pervenuto in redazione nel mese di settembre 2015

Copyright © 2016

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

ISBN 978-88-98533-86-2

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, film, fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti e/o delle foto.

All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher. All eligible parties, if not previously approached, can ask directly the publisher in case of unintentional omissions or incorrect quotes of sources and/or photos.

In copertina: Silvio Coiante, *Frammenti* (2016).





Indice

Introduzione	1
1. Alcune considerazioni preliminari. Quali le relazioni territorio-economia e quale il contributo del territorio al processo di sviluppo economico nella Società post-digitale	1
2. Solo questioni terminologiche? Risposte efficaci richiedono il sostegno di un corretto percorso teorico. I presupposti: l'albero della conoscenza	11
3. Il territorio è una struttura complessa e la sua conoscenza richiede il ricorso a strumenti concettuali evoluti e un approccio progressivo. Il primo tassello per la costruzione di un apparato logico adeguato: lo spazio	15
4. Nel passaggio dallo spazio astratto al territorio ci si imbatte nel concetto di "paesaggio". Un momento fondamentale per la comprensione dei caratteri costitutivi dello spazio geografico e dell'iter conoscitivo territorio-economia. Paesaggio e milieu	19
5. Il territorio come sintesi di elementi materiali e immateriali. Le componenti costitutive del territorio: paesaggio, cultura, intensità progettuale e realizzativa, campo di forza	25
6. Nel mondo globale, i primari fattori competitivi del territorio dipendono dagli attributi dell'apparato produttivo ma anche dalla sua identità e dalla forza della sua immagine. Alla costruzione del sistema identitario e della sua riconoscibilità contribuiscono tutte le componenti territoriali. Un ruolo predominante spetta, però, al sistema relazionale e ai modelli culturali	32

7. La cultura territoriale è composta da oggetti materiali e da insiemi immateriali. Gli uni e gli altri riverberano sui suoi costi/ricavi e sul suo sistema competitivo. Intensità culturale e complessità dello spazio geografico. Necessità di qualità organizzative superiori a garanzia della fluidità di sistema. Fattori culturali diretti, indiretti, organizzativi. Forme culturali autoctone e allogene. Teoria dell'informazione, crescita culturale: le nuove modalità di sviluppo del territorio 46
8. Per tradurre la presenza e la disponibilità delle innumerevoli risorse locali in concreti asset per lo sviluppo è indispensabile disporre di una adeguata cultura manageriale e politica. Un territorio efficiente ha alla base una avanzata capacità decisionale e realizzativa, supportata da un efficace sistema di regole. Governance e resilienza 69
9. Per la costruzione di un territorio competitivo sul mercato globale è indispensabile conoscere il gioco della quarta componente costitutiva del territorio: il campo di forza. Il ruolo, la consistenza, i meccanismi, le modalità evolutive 77
10. I campi di forza sono correlati positivamente con i potenziali di sviluppo economico, con le loro basi territoriali e costituiscono una componente primaria di crescita produttiva. Sono altamente dinamici e hanno alla base tipologie diverse di terziario superiore. Dai servizi al consumo finale al terziario alle imprese e alle attività peculiari della emergente civiltà della conoscenza e delle sue strutture territoriali 89
11. Con l'escussione del concetto di regione si completa il percorso logico sulle basi territoriali della economia e dello sviluppo economico. Il contenuto operativo della regione richiede la convergenza fra percorso teorico e prassi politica. La flessibilità insita nella regione funzionale e sistemica si contrappone alla rigidità della regione costituzionale e del tessuto amministrativo. Un difficile compromesso e una sconfitta della razionalità 120
12. Qualche riflessione per chiudere questa incursione sul concetto di territorio, sulle sue proprietà competitive, sulla sua forza innovativa, sulla partecipazione potenziale ed effettiva al valore aggiunto sia locale che complessivo, sul contributo al processo di sviluppo economico 128

La siderurgia di Bolzano: il caso di un insediamento volontaristico	151
1. La localizzazione delle Acciaierie di Bolzano nel quadro politico-economico del tempo	151
2. Analisi locazionale	155
3. Caratteristiche strutturali delle Acciaierie di Bolzano	158
4. Lo spazio economico delle Acciaierie di Bolzano e il loro apporto nella configurazione della struttura sociale ed economica della città	164
5. Le condizioni geografico-economiche delle prospettive di sviluppo delle Acciaierie di Bolzano	166
Cenni bibliografici essenziali	169
Problemi metodologici dell'analisi delle reti nella regione di Roma	171
1. Introduzione	171
2. La delimitazione dell'insieme territoriale di Roma attraverso l'adozione di un modello di interazione fra località	173
3. La metodologia reticolare e la regione di Roma	178
4. Conclusione	185
I paradigmi nella ricerca geografica	187
1. Introduzione. Paradigma ed evoluzione del pensiero geografico	187
2. Il paradigma possibilista e la geografia quantitativa in Italia	190
3. La geografia marxista in Italia: ideologia o paradigma?	198
4. Conclusioni	200
Bibliografia	201
Entropia e concentrazione della popolazione	211
1. Il dibattito teorico e la base metodologica	211
2. Dinamica dei processi e parametro tempo	216
3. Entropia: tempo e concentrazione	223
4. Entropia e indice R di Lorenz-Gini	239
5. Dalle procedure di misura della concentrazione demografica ai problemi connessi con la crescita urbana: considerazioni conclusive	250
Bibliografia	254
Entropia e concentrazione della popolazione (supplemento)	261
Sistema processo spazio e tempo	267

1. Teoria dei sistemi e direzione del tempo	267
2. Le basi spaziali del sistema	270
3. Processo e struttura: analisi spettrale e autocorrelazione spaziale	277
4. Alcune osservazioni conclusive	285
Bibliografia	288
Processi di concentrazione demografica ed evoluzione del sistema urbano: strumenti di misura e di analisi	
1. Premessa	293
2. La misura della variabilità	297
3. La misura della concentrazione	299
4. Rank-size Rule e concentrazione	304
5. La curva di distribuzione e il metodo dei momenti	305
6. Le catene di Markov	313
L'evoluzione recente del pensiero geografico in Italia: nuove prospettive e antichi malesseri	
1. Introduzione	331
2. Il paradigma come categoria logica di sintesi	332
3. Il paradigma «possibilista» e i suoi emblematici caratteri di dominanza	335
4. La rivoluzione quantitativa è la nascita di un primo equivoco paradigmatico	329
5. Il secondo equivoco paradigmatico: l'approccio marxista	344
6. La geografia italiana verso una riunificazione paradigmatica	349
7. Le tendenze della ricerca geografica contemporanea e il riaffiorare di antichi malesseri	355
Bibliografia	360
Nuova città e nuova campagna	
1. Introduzione. I caratteri della transizione nell'attuale fase evolutiva del sistema economico-territoriale italiano	365
2. Concentrazione e deconcentrazione demografica	376
3. Quadro teorico della deconcentrazione demografica	381
4. Località centrali e recenti andamenti demografico-spaziali	385
5. Nuove tendenze dei sistemi territoriali	396
6. La «nuova campagna»	404

7. Conclusioni	412
Bibliografia	424
Concetti e strumenti per lo studio del terziario	429
1. Offerta di servizi	429
2. Il modello gravitazionale	432
3. Il modello di interazione spaziale	451
Arretratezza economica e polo di sviluppo: il dibattito teorico	457
1. Spazio economico e spazio geonomico	457
2. Il polo di sviluppo	462
2.1. L'industria motrice	463
2.2. Il carattere dinamico	466
2.3. Congiuntura economica e ciclo produttivo	469
2.4. Il rapporto capitale/lavoro	473
2.5. Il regime non concorrenziale e il concetto di dominazione	476
2.6. Polo di sviluppo e rango urbano	480
2.7. Polo di sviluppo e porto industriale	482
3. Il principio di causazione circolare cumulativa	485
4. Vie di comunicazione e assi di sviluppo	489
5. Processualità dello sviluppo e policentrismo integrato	497
Eliminating the gap: public policies and the development of the Italian South	503
1. Introduction	503
2. The Mezzogiorno becomes widely developed	504
3. Despite progress in the Mezzogiorno the gap between North and South has not diminished	509
4. Territorial economic barycentres have not shifted substantially	515
5. In the South the standard of living has improved without any corresponding boost to its production base	518
6. Conclusions	523
Bibliography	529
The urban network and business services	531
1. Introduction	531
2. Some preliminary considerations	533

3.	Table of distribution of communes into the 100 groups	535
	Group one: centres with agricultural services	537
	Group two: multi-functional centres	539
	Group three: poles of marginal areas and centres with mainly agricultural functions	541
	Group four: centres with maritime functions and centres with diffuse metropolitan services	543
	Group five: minor centres with specialised services	545
	Group six: dynamic centres with an evolved production structure	545
	An interpretation of the distribution of "marginalised" communes	549
	Recomposition of the Italian urban network through the endowment of business services and a first synthetic interpretation	549
	Il Sahel: una regione sconfitta. Contributo a una geografia della destrutturazione	553
1.	I sistemi territoriali e le loro dinamiche. Le forze della strutturazione e le forze della destrutturazione	553
2.	Le complesse tipologie dell'arretratezza	559
3.	I sistemi territoriali in via di strutturazione: le fasi di take-off e di pre take-off	561
4.	I sistemi territoriali a dinamica bloccata: la fragilità del processo di sviluppo e la molteplicità delle cause arresto	572
5.	I sistemi territoriali in via di destrutturazione. L'emblematicità delle vicende della regione saheliana	574
6.	Strategie d'intervento e strutturazione dello spazio geografico: le ragioni della non automaticità di un legame comunque indispensabile	578
7.	Sistemi territoriali arretrati e sfasature fra gli obiettivi istituzionali dello Stato e gli obiettivi della classe chiamata a gestire il potere politico	582
	7.1. La legittimazione del potere politico e la ricerca del consenso	583
	7.2. Controllo degli spazi, gestione del potere e instabilità politica	587

8. Arretratezza dei sistemi territoriali e i vincoli posti dall'ambiente naturale	591
9. Alla ricerca di un sistema di compatibilità fra processo di strutturazione dello spazio geografico e le dinamiche territorializzanti delle regioni arretrate	595
Bibliografia	599
Per una geografia del commercio estero italiano. Vantaggi competitivi e vulnerabilità territoriali nel processo di globalizzazione dell'economia	601
1. Premessa	601
2. La struttura e l'evoluzione della bilancia commerciale italiana. Commercio estero e R&S	604
3. Il contributo delle regioni e delle province alle esportazioni italiane. La geografia delle esportazioni	618
4. Dall'analisi delle esportazioni ad alcune riflessioni conclusive in tema di vantaggi competitivi e vulnerabilità produttiva delle province italiane	637
Bibliografia	651
Turismo e squilibri regionali. Riflessioni di metodo e linee di ricerca sulla forza competitiva e sui modelli di organizzazione territoriale del turismo nei sistemi locali italiani	653
1. Introduzione	653
2. Il turismo e la geografia economica. Brevi riflessioni sulla dinamica dei modelli di organizzazione territoriale e sulla loro interazione con le prospettive di crescita del comparto nelle regioni a ritardo economico	657
3. Alcuni caratteri del turismo italiano e il contributo fornito dal comparto alla formazione del reddito provinciale	662
Appendice	676
Bibliografia	677
Sviluppo turistico e trasformazioni territoriali. Fattori di forza e fattori di vulnerabilità di un settore produttivo in Italia	681
1. Premessa. Modelli territoriali e capacità competitive: variabili disallineate	681
2. Il turismo italiano: fenomeno globale con prevalenti caratteri locali	684

3.	Nell'Italia degli squilibri anche il turismo è squilibrato ed è un settore squilibrante	687
4.	Nonostante eserciti un forte impatto sull'economia il turismo italiano è un settore debole e attiva modeste capacità strutturanti	692
5.	Permane un settore intrinsecamente debole che necessita di investimenti mirati. Interni, come formazione e strategia globale, ma soprattutto esterni: è il caso del sistema delle accessibilità	698
6.	Qualche breve considerazione per chiudere un articolo e per mantenere vivo un discorso	703
	Bibliografia	706
Brevi riflessioni sulla produttività del turismo in Italia e in alcune delle sue componenti regionali		707
1.	Premessa	707
2.	Il turismo nella dimensione e nelle variabili locali e regionali	709
3.	Caratteri diffusi della caduta della produttività	711
4.	Qualche spunto di natura conclusiva e alcune linee d'intervento	719
Il turismo nell'economia Italiana: una Ferrari in folle		725
1.	In Italia il turismo è un settore con una grande forza economica ma con uno scarso «appeal» politico	728
2.	Qualità e prezzi: due delle variabili sulle quali costruire una cultura della crescita	731
3.	Il turismo italiano ha grande forza economica, ma debole capacità competitiva	734
4.	Oltre che per il «buon governo» il rilancio del turismo passa attraverso il rinnovamento dei modelli organizzativi collegati all'evoluzione della tecnologia e la capacità di intercettare la nuova domanda di turismo	736
5.	Il rilancio del turismo richiede la rapida attuazione di una politica integrata, descritta attraverso il ricorso a semplici schemi operativi	739
	Bibliografia	741

*“Il territorio:
da prodotto della storia a risorsa per lo sviluppo
da sistema organizzativo a modello identitario
da capitale fisso a incubatore culturale e tecnologico
da generatore di risorse competitive a veicolo comunicativo.
Sono tutti profili di una struttura concettuale complessa e polisemica”
Roma, 2015*

